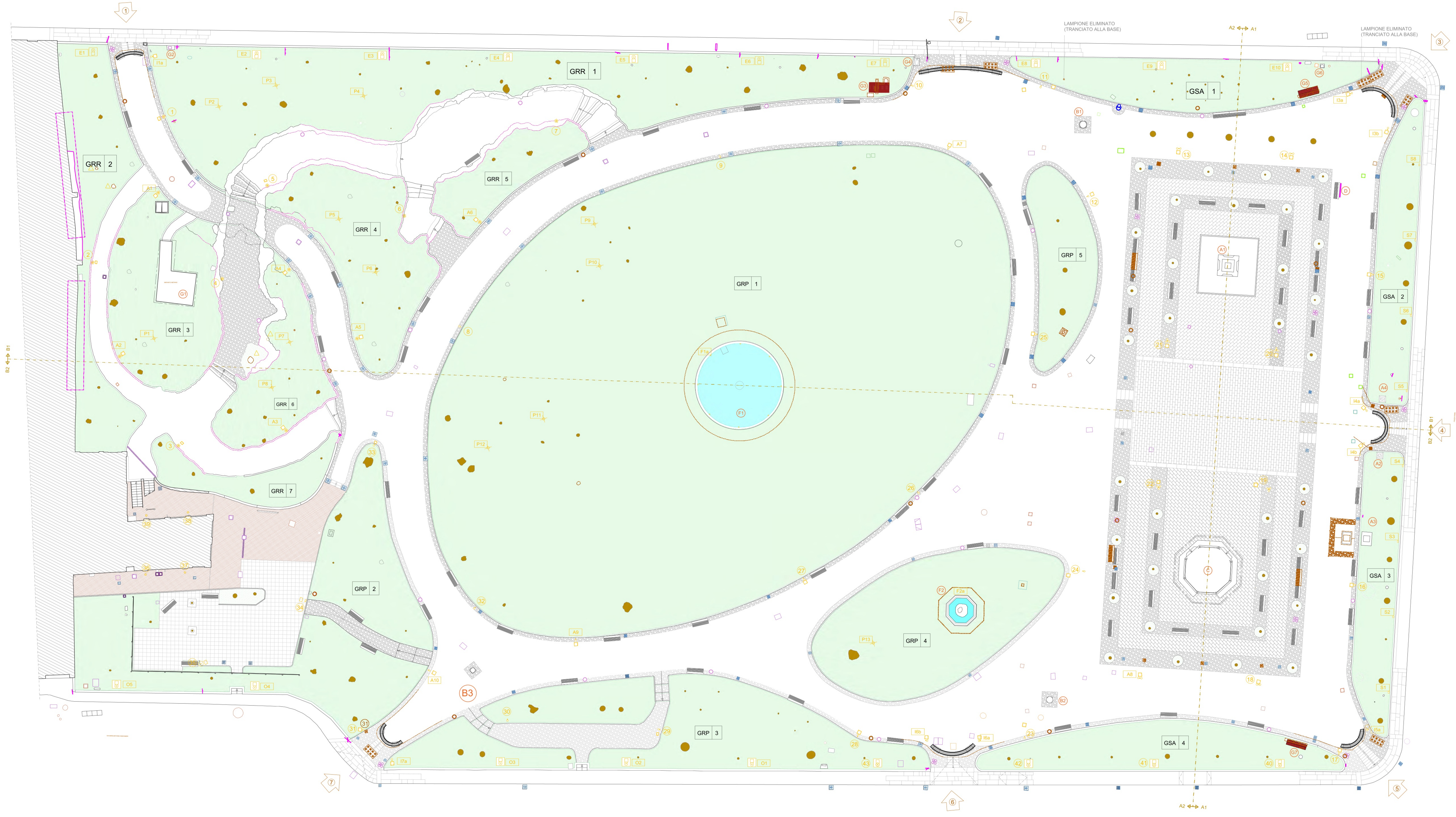


PUBBLICA ILLUMINAZIONE - PROPOSTA PROGETTUALE

I punti luce esistenti in campo non evidenziato in colore sono quelli di cui viene confermata la posizione

I punti luce esistenti che devono essere spostati dalla posizione attuale o che richiedono interventi di modifica o mitigazione sono evidenziati in campo giallo

I punti luce aggiuntivi sono evidenziati in campo rosa

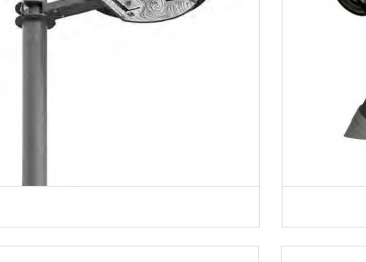
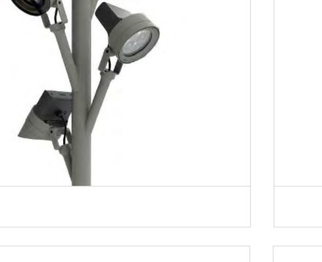
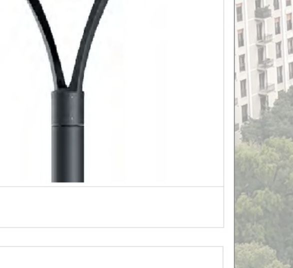
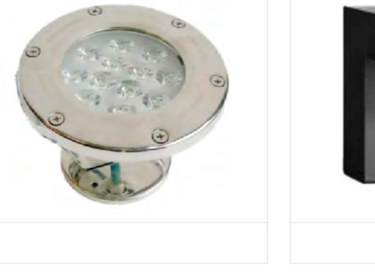
I punti luce in campo grigio sono esclusi dal progetto

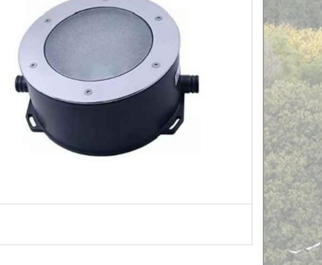
La proposta di sostituzione della tipologia di prodotto per l'illuminazione esistente, con altra diversa tipologia è scritta in rosso

L'intervento che propone la conservazione della tipologia di prodotto per l'illuminazione esistente o la sostituzione con tipologia analoga oppure la sostituzione della sola ottica è scritto in nero

L'intervento che propone un corpo illuminante aggiuntivo è scritto in blu

ID. e TIP. ATTUALE	LOCALIZZ.		QUANT.	CORRISPOND. POZZETTO	PROPOSTA PROGETTUALE	
1 (B)	GRR 1		1	4	GRR Giardino Romantico Rocaille: **sostituzione** lampioni esistenti con nuova tipologia a più corpi illuminanti direzionabili (da 4 a 6), orientati in modo da illuminare secondo criteri di valorizzazione estetica, senza causare inquinamento luminoso, e per aumentare il livello di sicurezza, onde disincentivare e, se possibile eliminare, la pratica di comportamenti illeciti.	n
2 (B)	GRR 2		2	8		
3 (B)	GRR 7		3	11		
4 (B)	GRR 3		4	ND		
5 (B)	GRR 4		5	13		
6 (B)	GRR 4		6	ND		
7 (B)	GRR 5		7 totali + 6 nuove (A1-A6)	ND		
8 (A)	GRP 1		1	ND	Sostituzione punti luce attuali con nuovi lampioni di altezza pari a m 4,00, inferiore a quelli attualmente presenti, dotati di corpi illuminanti multipli (mediamente due), in grado di illuminare verso il basso con maggiore intensità e ampiezza volumetrica, senza causare inquinamento luminoso; la minore altezza è necessaria per evitare che i corpi illuminanti vengano a trovarsi, come accade attualmente, nelle chiome degli alberi, con conseguente riduzione dell'efficacia luminosa, possibile danno per i cicli biologici delle essenze arboree e riduzione della sicurezza nell'area illuminata.	n
9 (A)	GRP 1		2	ND		
10 (A)	GRR 1 (I2a)		3	22	Sostituzione punti luce attuali con nuovi lampioni di altezza pari a m 4,00, inferiore a quelli attualmente presenti, dotati di corpi illuminanti multipli (mediamente due), in grado di illuminare verso il basso con maggiore intensità e ampiezza volumetrica, senza causare inquinamento luminoso; la minore altezza è necessaria per evitare che i corpi illuminanti vengano a trovarsi, come accade attualmente, nelle chiome degli alberi, con conseguente riduzione dell'efficacia luminosa, possibile danno per i cicli biologici delle essenze arboree e riduzione della sicurezza nell'area illuminata.	n
11 (A)	GSA 1 (I2b)		4	24		
12 (A)	GRP 5		5	30	Sostituzione punti luce attuali con nuovi lampioni di altezza pari a m 4,00, inferiore a quelli attualmente presenti, dotati di corpi illuminanti multipli (mediamente due), in grado di illuminare verso il basso con maggiore intensità e ampiezza volumetrica, senza causare inquinamento luminoso; la minore altezza è necessaria per evitare che i corpi illuminanti vengano a trovarsi, come accade attualmente, nelle chiome degli alberi, con conseguente riduzione dell'efficacia luminosa, possibile danno per i cicli biologici delle essenze arboree e riduzione della sicurezza nell'area illuminata.	n
13 (A)	ZONA GSA CENTRALE		6	32	Sostituzione punti luce attuali con nuovi lampioni di altezza pari a m 4,00, inferiore a quelli attualmente presenti, dotati di corpi illuminanti multipli (mediamente due), in grado di illuminare verso il basso con maggiore intensità e ampiezza volumetrica, senza causare inquinamento luminoso; la minore altezza è necessaria per evitare che i corpi illuminanti vengano a trovarsi, come accade attualmente, nelle chiome degli alberi, con conseguente riduzione dell'efficacia luminosa, possibile danno per i cicli biologici delle essenze arboree e riduzione della sicurezza nell'area illuminata.	n
14 (A)	ZONA GSA CENTRALE		7	33		
15 (A)	GSA 2		8	40	Sostituzione punti luce attuali con nuovi lampioni di altezza pari a m 4,00, inferiore a quelli attualmente presenti, dotati di corpi illuminanti multipli (mediamente due), in grado di illuminare verso il basso con maggiore intensità e ampiezza volumetrica, senza causare inquinamento luminoso; la minore altezza è necessaria per evitare che i corpi illuminanti vengano a trovarsi, come accade attualmente, nelle chiome degli alberi, con conseguente riduzione dell'efficacia luminosa, possibile danno per i cicli biologici delle essenze arboree e riduzione della sicurezza nell'area illuminata.	n
16 (A)	GSA 3		9	53		
17 (A)	GSA 4 (I5b)		10	58		
18 (A)	ZONA GSA CENTRALE		11	61	Sostituzione punti luce attuali con nuovi lampioni di altezza pari a m 4,00, inferiore a quelli attualmente presenti, dotati di corpi illuminanti multipli (mediamente due), in grado di illuminare verso il basso con maggiore intensità e ampiezza volumetrica, senza causare inquinamento luminoso; la minore altezza è necessaria per evitare che i corpi illuminanti vengano a trovarsi, come accade attualmente, nelle chiome degli alberi, con conseguente riduzione dell'efficacia luminosa, possibile danno per i cicli biologici delle essenze arboree e riduzione della sicurezza nell'area illuminata.	n
19 (A)	ZONA GSA CENTRALE PAVIM. IN PIETRA		12	59	Sostituzione punti luce attuali con nuovi lampioni di altezza pari a m 4,00, inferiore a quelli attualmente presenti, dotati di corpi illuminanti multipli (mediamente due), in grado di illuminare verso il basso con maggiore intensità e ampiezza volumetrica, senza causare inquinamento luminoso; la minore altezza è necessaria per evitare che i corpi illuminanti vengano a trovarsi, come accade attualmente, nelle chiome degli alberi, con conseguente riduzione dell'efficacia luminosa, possibile danno per i cicli biologici delle essenze arboree e riduzione della sicurezza nell'area illuminata.	n
20 (A)	ZONA GSA CENTRALE PAVIM. IN PIETRA		13	41		
21 (A)	ZONA GSA CENTRALE PAVIM. IN PIETRA		14	46		
22 (A)	ZONA GSA CENTRALE PAVIM. IN PIETRA		15	48		
23 (A)	GSA 4		16	67	Sostituzione punti luce attuali con nuovi lampioni di altezza pari a m 4,00, inferiore a quelli attualmente presenti, dotati di corpi illuminanti multipli (mediamente due), in grado di illuminare verso il basso con maggiore intensità e ampiezza volumetrica, senza causare inquinamento luminoso; la minore altezza è necessaria per evitare che i corpi illuminanti vengano a trovarsi, come accade attualmente, nelle chiome degli alberi, con conseguente riduzione dell'efficacia luminosa, possibile danno per i cicli biologici delle essenze arboree e riduzione della sicurezza nell'area illuminata.	n
24 (A)	GRP 4		17	82		
25 (A)	GRP 5		18	89		
26 (A)	GRP 1		19	ND		
27 (A)	GRP 1		20	77		
28 (A)	GSA 1		21	75		
29 (A)	GRP 3		22	92	Sostituzione punti luce attuali con nuovi lampioni di altezza pari a m 4,00, inferiore a quelli attualmente presenti, dotati di corpi illuminanti multipli (mediamente due), in grado di illuminare verso il basso con maggiore intensità e ampiezza volumetrica, senza causare inquinamento luminoso; la minore altezza è necessaria per evitare che i corpi illuminanti vengano a trovarsi, come accade attualmente, nelle chiome degli alberi, con conseguente riduzione dell'efficacia luminosa, possibile danno per i cicli biologici delle essenze arboree e riduzione della sicurezza nell'area illuminata.	n
30 (A)	GRP 3		23	ND		
31 (A)	GRP 2 (I7b)		24	ND	Sostituzione punti luce attuali con nuovi lampioni di altezza pari a m 4,00, inferiore a quelli attualmente presenti, dotati di corpi illuminanti multipli (mediamente due), in grado di illuminare verso il basso con maggiore intensità e ampiezza volumetrica, senza causare inquinamento luminoso; la minore altezza è necessaria per evitare che i corpi illuminanti vengano a trovarsi, come accade attualmente, nelle chiome degli alberi, con conseguente riduzione dell'efficacia luminosa, possibile danno per i cicli biologici delle essenze arboree e riduzione della sicurezza nell'area illuminata; nel caso specifico è previsto, se praticabile, lo spostamento del lampione di circa m 1,50.	n
32 (A)	GRP 1		25	ND	Sostituzione punti luce attuali con nuovi lampioni di altezza pari a m 4,00, inferiore a quelli attualmente presenti, dotati di corpi illuminanti multipli (mediamente due), in grado di illuminare verso il basso con maggiore intensità e ampiezza volumetrica, senza causare inquinamento luminoso; la minore altezza è necessaria per evitare che i corpi illuminanti vengano a trovarsi, come accade attualmente, nelle chiome degli alberi, con conseguente riduzione dell'efficacia luminosa, possibile danno per i cicli biologici delle essenze arboree e riduzione della sicurezza nell'area illuminata.	n
33 (A)	GRP 2		26	96		
34 (A)	GRP 2 ZONA GIOCHI BIMBI		27 totali	112		
35 (C)	ZONA GIOCHI BIMBI			109	mantenimento esistente	
36 (D)	Casa custode			ND	mantenimento esistente	
37 (D)	Casa custode			ND	mantenimento esistente	
38 (D)	Casa custode			ND	mantenimento esistente	
39 (D)	Casa custode			ND	mantenimento esistente	
40 (E)	GSA 4		1	Basamento (fondazione) con pozzetto di collegamento, appoggiato sul terreno	La strada che costeggia ad Ovest i giardini, soprattutto per il tratto meridionale, pone seri problemi di pubblica sicurezza, per cui è allo studio da parte di AEM Cremona l'ipotesi di illuminare l'intera via con corpi illuminanti collocati sulle facciate dei palazzi con portici che si trovano sul lato opposto; i 4 lampioni attualmente esistenti sono montati su basamenti in cemento appoggiati sul terreno, in quanto installati in emergenza per la pericolosità della zona e perché incerta la legittimità di effettuare scavi profondi per la presenza di rilevanti dorsali radicali degli alberi; nell'eventualità della permanenza della situazione attuale si propone la conservazione dei lampioni esistenti, prevedendo, per il caso in cui non sia possibile effettuare il completo interramento dei basamenti in cemento, la mitigazione architettonica degli stessi, mediante interramento solo parziale e creazione di un rivestimento esterno in acciaio corten di forma quadrangolare, in grado di contenere piante floreali (vedasi particolare). viene confermato il modello di lampione esistente, che si propone di estendere a tutto il lato occidentale e a quello orientale (vedi più avanti).	n
41 (E)	GSA 4		2	Basamento (fondazione) con pozzetto di collegamento, appoggiato sul terreno		
42 (E)	GSA 4		3	Basamento (fondazione) con pozzetto di collegamento, appoggiato sul terreno		
43 (E)	GRP 3		4 totali confermati	Basamento (fondazione) con pozzetto di collegamento, appoggiato sul terreno		
O1	GRP 3		5	da eseguire	Per il tratto settentrionale della strada che costeggia ad Ovest i giardini, dati i problemi di pubblica sicurezza che presenta, è allo studio con AEM Cremona l'ipotesi di illuminare l'intera strada con corpi illuminanti collocati sulle facciate dei palazzi con portici che si trovano sul lato opposto; qualora permanga la situazione attuale, si propone il completamento dell'illuminazione del lato occidentale dei giardini aggiungendo verso Nord lampioni identici a quelli esistenti, identificati con i n. 40-43, che hanno il basamento esterno semplicemente appoggiato; per i nuovi manufatti si prevede una posa normale con basamento e pozzetto di allacciamento interrati, salvo che non si possano effettuare scavi per il rischio di intercettare reti tecnologiche importanti o di danneggiare gli apparati radicali delle grandi alberature; la proposta progettuale è in questo caso identica a quella espressa per i lampioni esistenti, che prevede la mitigazione architettonica del basamento mediante interramento solo parziale e creazione di un rivestimento in acciaio corten di forma quadrangolare, in grado di accogliere piante floreali (vedasi particolare).	On
O2	GRP 3		6	da eseguire		
O3	GRP 3		7	da eseguire		
O4	GRP 2		8	da eseguire		
O5	GRP2		9	da eseguire		
E1	GSA 1		10	da eseguire	Nonostante la presenza di una buona illuminazione aerea stradale, la via che costeggia i giardini lungo il lato orientale pone, seppure in maniera più contenuta rispetto al lato occidentale, problemi di pubblica sicurezza; la proposta progettuale prevede l'installazione di una fila di lampioni lungo il perimetro dei giardini, identici a quelli previsti per il lato occidentale, costituiti da stelo di altezza non superiore a m 4,00, in grado di creare un illuminamento adeguato del marciapiede e del verde perimetrale, particolarmente ombreggiato da questo lato, per via della dimensione delle alberature d'alto fusto presenti; i basamenti completi di pozzetto per allacciamento è previsto che siano interrati, salvo che questo non possa essere possibile per la presenza di dorsali tecnologiche interrate o degli apparati radicali dei grandi alberi; qualora non fosse possibile l'interramento, si procederà con mitigazione architettonica del basamento mediante interramento solo parziale e creazione di un rivestimento in acciaio corten di forma quadrangolare in grado di accogliere piante floreali (vedasi particolare).	En
E2	GSA 1		11	da eseguire		
E3	GSA 1		12	da eseguire		
E4	GRR 1		13	da eseguire		
E5	GRR 1		14	da eseguire		
E6	GRR 1		15	da eseguire		
E7	GRR 1		16	da eseguire		
E8	GRR 1		17	da eseguire		
E9	GRR 1		18	da eseguire		
E10	GRR 2		19 totali di cui 4 attuali confermati	da eseguire		
S1	GSA 3		1	tratto occidentale; necessario un pozzetto per le 4 lampade	Il lato meridionale dei giardini, lungo il marciapiede, anche se sono presenti diversi pali di notevole altezza, che sostengono, mediante tiranti in acciaio, lampade stradali, non è ben illuminato per i flussi pedonali; la proposta progettuale, tenuto conto che è previsto il potenziamento dell'illuminazione dell'ampia area interna in gran parte pavimentata, prevede l'installazione di lampade dal design semplice, basse, disposte lungo il cordolo in ceppo d'Iseo, richiedenti minimo scavo superficiale, destinate ad illuminare il marciapiede esterno e la parte verso strada dell'aiuola con luci proiettate solo verso il basso.	Sn
S2	GSA 3		2			
S3	GSA 3		3			
S4	GSA 3		4			
S5	GSA 2		5			
S6	GSA 2		6			
S7	GSA 2		7			
S8	GSA 2		8 totali			
I1a	GRR 1		1	da eseguire	Punti luce in corrispondenza degli accessi ai giardini, finalizzati al potenziamento dell'illuminazione nei punti di maggiore passaggio ai fini del miglioramento delle condizioni di sicurezza; installazione di nuovi lampioni di altezza pari a m 4,00, dotati di corpo illuminante in grado di illuminare con maggiore intensità e ampiezza volumetrica, senza causare inquinamento luminoso; la minore altezza rispetto ai lampioni attualmente esistenti all'interno dei giardini è necessaria per evitare che i corpi illuminanti vengano a trovarsi nelle chiome degli alberi, con conseguente riduzione dell'efficacia luminosa, possibile danno per i cicli biologici delle essenze arboree e riduzione della sicurezza dell'area illuminata.,	In
I3a	GSA 1		2	da eseguire		
I3b	GSA 2		3	da eseguire		
I4a	GSA 2		4	da eseguire		
I4b	GSA 3		5	da eseguire		
I5a	GSA 3		6	da eseguire		
I6a	GSA 4		7	da eseguire		
I6b	GRP 3		8	da eseguire		
I7a	GRP 3		9	da eseguire		
A1	GRR 3		1	da eseguire	GRR Giardino Romantico Rocaille: **nuovi** lampioni in aggiunta a quelli esistenti, con tipologia a più corpi illuminanti direzionabili (da 4 a 6), orientati in modo da illuminare secondo criteri di valorizzazione estetica, senza causare inquinamento luminoso, e, nel caso specifico per aumentare il livello di sicurezza, onde disincentivare e, se possibile eliminare, la pratica di comportamenti illeciti.	An
A2	GRR 3		2	da eseguire		
A3	GRR 6		3	da eseguire		
A4	GRR 6		4	da eseguire		
A5	GRR 4		5	da eseguire		
A6	GRR 5		6 totali + 7 in sostituzione delle B	da eseguire		
A7	GRP 1		16	da eseguire	Nuovo lampione di altezza pari a m 4,00, dotato di corpo illuminante singolo in grado di illuminare verso il basso senza causare inquinamento luminoso.	An
A8	ZONA GSA CENTRALE		17	da eseguire	Nuovo lampione di altezza pari a m 4,00, dotato di corpi illuminanti (2), in grado di illuminare verso il basso senza causare inquinamento luminoso.	An
A9	GRP 1		18	da eseguire	Nuovi lampioni di altezza pari a m 4,00, dotati di corpo illuminante in grado di illuminare verso il basso senza causare inquinamento luminoso.	An
A10	GRP 2		19 totali (+27)	da eseguire		
Fa1	GRP 1		1 totale	necessario un pozzetto	Gruppo di punti luce specifico per l'illuminazione della fontana maggiore, costituito da corpi luminosi sommersi dimmerabili, disposti in modo da illuminare lo specchio d'acqua di notte, con la possibilità di programmare scenari luminosi d'effetto. Per la fontana maggiore sono previste due soluzioni alternative: a) ripristino funzionamento esistente con sostituzione delle apparecchiature obsolete e installazione di punti luce a faretto in grado di illuminare i getti d'acqua (assetto preesistente); in questo caso la fontana rimane recintata per ragioni di sicurezza; b) ripristino del funzionamento con getti bassi e organizzati su cerchi concentrici, disposti su piano rialzato dal fondo, in modo che lo spessore dell'acqua non superi i 10 cm e il manufatto possa essere avvicinato senza pericoli anche dai bambini ed eventualmente attraversato a piedi.	Fn
Fa2	GRP 4		1 totale	necessario un pozzetto	Gruppo di punti luce specifico per l'illuminazione della fontana, costituito da corpi luminosi sommersi dimmerabili, disposti in modo da illuminare lo specchio d'acqua di notte e il gruppo scultoreo marmoreo delle najadi, con la possibilità di programmare scenari luminosi d'effetto.	Fn
P1	GRR 3		1	necessario un pozzetto	Punti luce da collocare nel terreno, idonei per la valorizzazione notturna della vegetazione arborea, ma anche per integrare l'illuminamento notturno funzionale alla sicurezza, con finalità di scoraggiare illeciti; tipologia con lampade a bassa temperatura di colore per non influire negativamente sui cicli biologici delle piante e per il rispetto della normativa sull'inquinamento luminoso.	Pn
P2	GRR 1		2	necessario un pozzetto	Punti luce da collocare nel terreno, idonei per la valorizzazione notturna della vegetazione arborea, ma anche per integrare l'illuminamento notturno funzionale alla sicurezza, con finalità di scoraggiare illeciti; tipologia con lampade a bassa temperatura di colore per non influire negativamente sui cicli biologici delle piante e per il rispetto della normativa sull'inquinamento luminoso.	Pn
P3	GRR 1		3			
P4	GRR 1		4			
P5	GRR 4		5	necessario un pozzetto	Punti luce da collocare nel terreno, idonei per la valorizzazione notturna della vegetazione arborea, ma anche per integrare l'illuminamento notturno funzionale alla sicurezza, con finalità di scoraggiare illeciti; tipologia con lampade a bassa temperatura di colore per non influire negativamente sui cicli biologici delle piante e per il rispetto della normativa sull'inquinamento luminoso.	Pn
P6	GRR 4		6			
P7	GRR 6		7	necessario un pozzetto	Punti luce da collocare nel terreno, idonei per la valorizzazione notturna della vegetazione arborea, ma anche per integrare l'illuminamento notturno funzionale alla sicurezza, con finalità di scoraggiare illeciti; tipologia con lampade a bassa temperatura di colore per non influire negativamente sui cicli biologici delle piante e per il rispetto della normativa sull'inquinamento luminoso.	Pn
P8	GRR 6		8			
P9	GRP 1		9	necessario un pozzetto	Punti luce da collocare nel terreno, idonei per la valorizzazione notturna della vegetazione arborea, ma anche per integrare l'illuminamento notturno funzionale alla sicurezza, con finalità di scoraggiare illeciti; tipologia con lampade a bassa temperatura di colore per non influire negativamente sui cicli biologici delle piante e per il rispetto della normativa sull'inquinamento luminoso.	Pn
P10	GRP 1		10			
P11	GRP 1		11			
P12	GRP 1		12			
P13	GRP 4		13 totale	necessario un pozzetto	Punti luce da collocare nel terreno, idonei per la valorizzazione notturna della vegetazione arborea, ma anche per integrare l'illuminamento notturno funzionale alla sicurezza, con finalità di scoraggiare illeciti; tipologia con lampade a bassa temperatura di colore per non influire negativamente sui cicli biologici delle piante e per il rispetto della normativa sull'inquinamento luminoso.	Pn



LEGENDA

IDENTIFICAZIONE DEGLI ACCESSI

TIPOLOGIA DEI GIARDINI E IDENTIFICAZIONE DELLE AIUOLE

- GRR n — GIARDINO ROMANTICO ROCAILLES - NUMERAZIONE AIUOLE
- GRP n — GIARDINO ROMANTICO A PRATO - NUMERAZIONE AIUOLE
- GSA n — GIARDINO SOCIALE E AGGREGATIVO - NUMERAZIONE AIUOLE

TIPOLOGIA DELLE PAVIMENTAZIONE E DEI MANUFATTI IN PIETRA

- NUOVA PAVIMENTAZIONE COSTITUITA DA MISCELA STABILIZZATA DI INERTI A GRANULOMETRIA DIFFERENZIATA
- ACCIOTTOLATO
- PIETRA TAGLIATA IN FORMA GEOMETRICA
- MARCIAPIEDI IN GRANDI LASTRE DI GRANITO TRADIZIONALE
- CORDOLI IN CEPPO D'ISEO E ROCAILLES
- CORDOLI IN PIETRA DI FORMA GEOMETRICA
- MURETTI IN LUNGHI BLOCCHI REGOLARI DI PIETRA DI BOTTICINO DI LUNGHEZZA VARIABILE
- MASSELLI AUTOBLOCCANTI IN CEMENTO CON SETTORE COPERTO IN MATERIALE ANTITRAUMA PER BAMBINI

TIPOLOGIA DELL'ARREDO URBANO

- PANCHINA IN GHISA CON SEDUTA IN LEGNO
- FONTANELLA IN GHISA
- BARRIERE ANTI-INTRUSIONE
- SEGNALETICA STRADALE E INFORMATIVA
- CESTINI PER RIFIUTI / CESTINI PER LA DIFFERENZIATA
- LAMPIONI E CORPI ILLUMINANTI DELLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA

MONUMENTI E ARREDI ANTICHI

- A1 — MONUMENTO AD AMILCARE PONCHIELLI (musicista)
- A2 — MONUMENTO A CLAUDIO MONTEVERDI (musicista)
- A3 — MONUMENTO AD ANTONIO STRADIVARI (liutaio)
- A4 — MONUMENTO A GIUSEPPE MAZZINI
- B1 — VASO FRANCESE IN GHISA DEDICATO A DIONISO (1878) SU PIEDISTALLO IN PIETRA (riporta iscrizione che ricorda la preesistenza, nel sito dei giardini, del Convento di San Domenico)
- B2 — VASO FRANCESE IN GHISA DEDICATO A GIANO (1878) SU PIEDISTALLO IN PIETRA
- B3 — VASO FRANCESE IN GHISA DEDICATO A PANDORA (1878) SU PIEDISTALLO IN PIETRA
- C — CHIOSCO IN FERRO CHE SOSTITUISCE QUELLO PREESISTENTE IN GHISA REALIZZATO IN STILE LIBERTY E DEMOLITO NEL 1937 PER RECUPERARE IL METALLO A FINI BELLICI
- D — PANNELLO IN METALLO CON PLANIMETRIA DELLA CITTA' E INFORMAZIONI TURISTICHE
- En — IMPIANTI TECNOLOGICI
- F1 — FONTANA CENTRALE
- F2 — FONTANA DELLE NAJADI (MONUMENTO DELLO SCULTORE GIOVANNI SELERONI)
- G — CABINA GAS METANO
- ZONA NON RILEVATA PERCHE' NON VISIBILE
- ZONA NON RILEVATA PERCHE' COPERTA DA EDERA RAMPICANTE

FLAVIO CASSARINO ARCHITETTO
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI BRESCIA N. 758
[redacted]

Arch. Virginia Bocciola - Casalbuttano (Cr)
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI CREMONA N. 352
Arch. Simona Manenti - San Zeno Naviglio (Bs)
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI BRESCIA N. 3601
Arch. Rita Garbelli - Nave (Bs)
ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI BRESCIA N. 3797

Ing. Gianni Peluchetti, Rilievi - Breno (Bs)
3 K LIFE srl.
Dott. Gabriele Panena, Agronomo - Cremona (Cr)
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DI CREMONA N. 174
Ing. Enrico Percesepe, Impianti - Brescia (Bs)
ORDINE DEGLI INGEGNERI DI BRESCIA N. 4025

CITTA' DI CREMONA
Provincia di Cremona

SETTORE MOBILITÀ SOSTENIBILE, VERDE PUBBLICO, PROTEZIONE CIVILE
Ing. Emanuele Stoppa, Dirigente
Servizio Progettazione Verde, Rigenerazione Urbana, Piccole Cose
Dott. Riccardo Zelioli, Responsabile Unico del Progetto - Arch. Anna Maria Beccari, Funzionario di Riferimento
INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE - DETERMINA DIRIGENZIALE N. 2368 DEL 16.12.2024 - CIG: B48A4AF9A6

PIAZZA ROMA
GIARDINI STORICI INTITOLATI A PAPA GIOVANNI PAOLO II

PROGETTO per OPERE FINALIZZATE ALLA CONSERVAZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE

COMPARAZIONE STATO DI FATTO E PROPOSTA PROGETTUALE

TAV10 - 04P

INTERVENTI SULL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

SCALA 1:200

2024/2025

All rights reserved
La proprietà di questo documento è riservata a termini di legge. Ne è pertanto vietata ogni riproduzione non autorizzata.